LAVELLI m. 18.370,62 record italiano dell'ora

MILANO, 13. — In una riunione atletica svoltasi oggi all'Arena, Rino Lavelli della Soc. Pirelli ha battuto il primato dell'ora di corsa detenuto dal settembre 1941 da Padovani con metri 18.204,84. Lavelli ha compiuto nell'ora metri 18.370,62.

Continuando la sua corsa Lavelli ha superato anche il primato dei venti chilometri detenuto dal 1953 da Morelli in ore 1.06'22" 4/5, con il tempo di 1.05'18" 4/5.

Tenuto conto delle pessime condizioni atmosferiche, il bergamasco ha compiuto una impresa d'eccezione. Il fatto stesso che il record dell'ora sia imbattuto dal 1941 dimostra come non sia cosa di tutti i giorni effettuare tempi di assoluto rilievo in questa specialità.

La prova è anche indicativa perchè dimostra come anche i nostri fondisti si vadano abituando a correre contro il tempo, sul passo, senza limitarsi a « fare la gara ».

MEDIOCRE SUCCESSO TECNICO DELLA RIUNIONE PUGILISTICA DI CREMONA

Pozzali fulmina Lombardozzi in 3' e conquista il titolo dei mosca

Colpito da un corto uncino il romano veniva portato al suo angolo a braccia e, all'inizio della seconda ripresa, alzava il braccio in segno d'abbandono - Fra Matteotti e Frigeri incontro pari

(Dal nostro corrispondente)

CREMONA, 13. — Aristide Pozzali è diventato campione d'Italia in meno di tre minuti. Sul finire della prima ripresa, Lombardozzi, colpito da un corto uncino, finiva a terra e veniva portato nel proprio angolo dal suo procuratore. L'arbitro, signor Amati, aveva cominciato il conteggio, non avendo sentito (per il clamore del pubblico) il gong che poneva termine alla ripresa. Dopo un minuto Lombardozzi, anzichè riprendere il combattimento, alzava il braccio in segno di resa e pertanto veniva dichiarato sconfitto per abbandono giustificato.

La delusione del pubblico è stata grande, perchè sperava che l'avversario di Pozzali fosse un pugilatore capace di resistere ai colpi, non sempre micidiali, del cremonese. Non riusciamo a spiegarci come mai un solo colpo (che a noi non è parso eccessivamente violento) possa mettere un aspirante al titolo italiano fuori combattimento. Noi che abbiamo seguito Pozzali nella sua lunga carriera, sia come dilettante, sia come professionista, sappiamo che da professionista non gli è riuscito più di atterrare i suoi avversari prima del limite, anche se regolarmente vinceva i suoi combattimenti.

Questo ci porta a pensare che Lombardozzi, come pugile, è ormai finito, dopo la dura sconfitta subita per k. o. dallo spagnolo Martin, uno degli aspiranti al titolo europeo.

Altra spiegazione non siamo in grado di offrire. Come contorno, l'A.B.C. di Cremona aveva: combattimento professionistico in 6 riprese, fra Matteotti di Roma e Frigeri di Cremona. Questo incontro non ha detto molto, sia dal punto di vista tecnico, che dal punto di vista agonistico. Entrambi i pugili hanno messo in luce qualità e difetti. Il pari decretato dall'arbitro, signor Tripicano, è stato più che giusto.

Vi sono stati, poi, cinque combattimenti dilettantistici, fra l'Accademia Box di Cremona e l'A.P. Colombo di Roma. L'A.B.C. ha vinto l'incontro con tre vittorie, una sconfitta, un pareggio.

RENZO BERNARDI

CAMPIONATO ITALIANO PESI MOSCA: Pozzali Aristide di Cremona batte Lombardozzi Franco (Roma) per abbandono; Frigeri di Cremona (kg. 67) e Matteotti di Roma (kg. 66), incontro pari.

DILETTANTI: Di Gennaro (A. P. Colombo di Roma) batte Comandelli di Cremona, ai punti; Galmozzi (ABC Cremona) batte Filola (A. P. Colombo di Roma), ai punti; Borra (ABC Cremona) batte Scinto (A. P. Colombo di Roma), ai punti; Cogrossi (ABC Cremona) batte Vicari (A. P. Colombo di Roma) per squalifica alla seconda ripresa; Vasto (ABC Cremona) e Silo (A. P. Colombo di Roma), incontro pari.

Arbitro dell'incontro Pozzali-Lombardozzi, il signor Amati di Roma. Gli altri incontri sono stati diretti da Zanati, di Milano.

Domani sera a Roma Tontini affronterà Milan

Domani sera alla sala « Nilo » avrà luogo una interessante riunione di pugilato a carattere misto imperniata sull'incontro tra l'ex campione italiano dei pesi mediomassimi Renato Tontini e l'altro ex « tricolore » della superiore categoria Giorgio Milan sulla distanza di otto riprese.

Tontini e Milan, sono ben noti negli ambienti pugilistici romani che conoscono le loro qualità agonistiche nonchè il loro passato sportivo. Due atleti che, pur non essendo più giovani, ritornano al ring fiduciosi nelle loro possibilità: entrambi, infatti, disputando un bel combattimento, intendono avvicinarsi ai grossi calibri del momento Pellegrini e Cavicchi.

L'anziate Tontini, sotto le cure del manager Panaccione, ha svolto una meticolosa preparazione e si trova in migliori condizioni di quando venne battuto dal romano Alfonsetti sul ring della « Cavallerizza » più di un anno fa. Renato, insomma, è pronto per l'incontro con l'ex « tricolore » torinese Milan, un pugile dal pugno pericoloso e che boxa, anche in guardia destra.

Nel corso della stessa riunione, riapparirà l'ex campione italiano dei « mosca » Otello Belardinelli che affronterà il più giovane pari peso romano Urbani. In questo match saranno dinanzi due tecnici avversari e saranno di fronte gioventù ed esperienza: Otello infatti è un pugile smaliziato e nei momenti più felici ha incrociato i guanti con i più forti campioni d'Europa della categoria, come ad esempio con Giannelli col quale ha disputato più di un combattimento vincendone uno.

Nel primo incontro professionistico della serata, il peso piuma romano Otello Valdrappi affronterà il pari peso aquilano Castorani che, per l'occasione, farà il suo debutto nei « pro »: l'abruzzese è un atleta dal pugno secco ed efficace ma al romano non difettano notevoli qualità tecniche per respingere il suo assalto.

ROMA-PRO PATRIA 5-3 — Una fase dell'incontro giocato sabato fra giallorossi e tigrotti sul campo di Busto: Da Costa mette a segno il suo quarto goal riprendendo una respinta corta di Danelutti

PER 228,15 PUNTI CONTRO 222,14

Le ginnaste "azzurre" battute dalle ungheresi

La migliore delle italiane è stata la Calsi

BUDAPEST, 13. — Il confronto fra le ginnaste italiane e ungheresi si è concluso con la vittoria delle magiare per 228,15 punti contro i 222,14 delle azzurre.

Le ginnaste ungheresi hanno dimostrato una netta superiorità tecnica individuale e collettiva e la maestra di sport Anna Keleti ha prevalso in tutte le gare dimostrandosi in grandissima forma.

Delle italiane la migliore è stata la Calsi che si è classificata al sesto posto assoluto nelle classifiche individuali e prima a pari merito al cavallo.

In questa prova la campionessa olimpica Keleti si è aggiudicata il primo posto con 9,6 punti sulla connazionale Kertesz e l'italiana Elisa Calsi, ambedue classificatesi con lo stesso punteggio della vincitrice.

Alla barra orizzontale la Keleti si aggiudicava ancora il primo posto con 9,7 punti davanti alla Kertesz, con lo stesso punteggio, è la Norvath, pure ungherese, con 9,5 punti.

L'ungherese Agnes Nagy ha vinto la prova delle parallele con 9,6 punti davanti all'italiana Luciana Lagorara con 9,5 punti, mentre la Keleti e la Nagy si sono classificate a pari merito nel corpo libero.

Infine nella classifica individuale la Keleti si è classificata alla Kertesz ed alla Nagy.

Il dettaglio tecnico

CAVALLO: Ungheria 56,74, Italia 56,32; PARALLELE: Ungheria 57,01, Italia 54,93; TRAVE: Ungheria 56,69, Italia 55,59; ESERCIZI A CORPO LIBERO: Ungheria 57,70, Italia 55,61. CLASSIFICA INDIVIDUALE PER SPECIALITA': CAVALLO: 1) a pari merito Keleti (U), Nagy (U), Calsi (I) 9,6; PARALLELE: 1) Nagy (U) 9,67; CORPO LIBERO: 1) a pari merito: Keleti (U) e Nagy (U) 9,74. CLASSIFICA INDIVIDUALE: 1) Keleti (U) 38,48; 2) Nagy (U) 38,25; 3) Kertezs (U) 38,08; 4) Korondi (U) 37,81; 5) Gulyas (U) 37,78; 6) Calsi (I) 37,75; 7) Horvath (U) 37,41; 8) Wilma Lagorara (I) 37,1; 9) Rosella Cicognani (I) 37,14; 10) Paligo (U) 37,12; 11) Lucia Lagorara (I) 37,05; 12) Deval (U) 36,84; 13) Reali (I) 35,75; 14) Santarelli (I) 35,25; 15) Storici (I) 33,98; 16) Miranda Cicognani (I) 9,40.

CICLISMO

Solidali con Farina le società della Toscana

A larga maggioranza le società ciclistiche della Toscana, riunite ieri in assemblea con la partecipazione di circa 90 delegati rappresentanti i 126 sodalizi della regione, hanno dato la loro fiducia all'attuale Consiglio direttivo dell'UVI presieduto da Angelo Farina.

L'odg approvato dice fra le altro: «Le società ciclistiche toscane riunite in assemblea a Firenze, preso atto dell'attuale situazione dell'UVI, approvano l'operato del C. D. in carica». «Deplorano il modo di agire di alcuni elementi che vorrebbero dividere la grande famiglia unionistica» e «riconfermano la loro fiducia al presidente dell'UVI Angelo Farina e a tutto il Consiglio Direttivo».

E' stato bocciato l'odg di una «corrente rodoniana». La delegazione toscana che parteciperà al Congresso nazionale di Napoli sarà composta di 22 delegati.

Anche i rappresentanti delle società siciliane riuniti in assemblea precongressuale hanno «riconfermato incondizionatamente la piena fiducia al C. D. dell'UVI ed al presidente Farina» e deciso di svolgere a Napoli «opera compatta di fiancheggiamento all'attuale C.D.».

I risultati di rugby

Amatori-Rugby: Roma 0-0; Aquila-Treviso 9-3; A. S. Roma-Milano 3-0; Petrarca-Rho 0-0; Rovigo-Parma 6-3.

LE PARTITE DELLE SQUADRE ROMANE DI IV SERIE

PRIMA BELLA AFFERMAZIONE DEI « TRANVIERI »

A.T.A.C. - Chinotto Neri 1 - 0

La rete della vittoria giallorossa è stata realizzata da Scarca al 23' del primo tempo — Ottima prova di Ricci e Francisci

ATAC: Francisci, Vitali, Ricci, Borri; Urbinati, Ferrari; Mariotti, Scarca, Munzi, Arpino, Antolini.

CHINOTTO NERI: Benvenuti, Montanari, Schiavoni, Garzelli; Ceresi, Morgia; Andreoli, Cadè II, Bergarich, Capacci, Malaspina.

Marcatore: Scarca il 23' del primo tempo.

L'ATAC, matricola della IV Serie, ha clamorosamente sconfitto l'imbattuto Chinotto Neri, ottenendo il suo primo successo nell'attuale torneo ed infrangendo inoltre il mito dell'imbattibilità di Benvenuti che era riuscito a mantenere la propria rete « vergine » per ben sei giornate

La grande impresa dei « tramvieri » si commenta da sè. Si è rivista finalmente quella compagine che, grazie al suo giuoco semplice e redditizio, intelligente e generoso, seppe brillantemente vincere l'estenuante campionato di Promozione dello scorso anno. Insuperabile nell'autentico baluardo difensivo, ottima nella mediana, volenterosa, anche se priva di incisività, all'attacco, l'ATAC ha pienamente meritato il successo

Di fronte ad una prova così superlativa dei « giallorossi » aziendali, gli sconfitti non possono che uscire a testa alta da un incontro che li ha visti contrastare palla su palla agli scatenati avversari contro i quali seri ben difficilmente una qualsiasi altra squadra avrebbe saputo far meglio degli uomini di Crociani che hanno sportivamente accettato la legge del più forte dopo aver dato fondo ad ogni loro più riposta energia.

Completamente annullato il debuttante in maglia giallo-verde Bergarich da uno stupendo Ricci che non ha fallito un solo intervento per l'intera durata dello incontro, magistralmente controllati tutti gli altri da una rigida e stretta marcatura operata dai rispettivi avversari che non lasciarano loro una sia pur minima libertà d'azione, il « Chinotto » ha perso la bussola, divenendo ben presto preda della fitta rete difensiva abilmente tesagli dagli aziendali. Pur avendo infatti circa metà del primo tempo e l'intera ripresa per cercare di rimontare l'esiguo svantaggio, i «gialloverdi», peraltro in giornata non troppo felice, non sono riusciti nell'intento, dimostrando una volta di più la preoccupante sterilità del loro reparto avanzato.

L'unica rete della giornata veniva realizzata da Scarca al 23' del primo tempo: l'azione prendeva l'avvio da Ricci che allungava a Munzi la sfera pronatmente smistata dallo stesso, con una mezza rovesciata, a Scarca il quale saettava imparabilmente all'incrocio dei pali. Per la prima volta Benvenuti era così costretto a raccogliere la sfera in fondo al sacco!

Un elogio in blocco merita l'ATAC, con una particolare menzione al già citato Ricci e all'insuperabile Francisci, indubbiamente uno dei principali artefici della vittoria «giallorossa».

Buone le prestazioni di Garzelli, Cadè II e Montanari per il « Chinotto ».

WALTER ROMANI

Il cecoslovacco Mos mondiale » sui 50 km.

PRAGA, 13. — Il cecoslovacco Ladislav Mos ha stabilito oggi un nuovo record mondiale per la distanza di 50 chilometri, coprendo il percorso in 4 ore 27 minuti e 28 secondi.

Secondo nella stessa gara, che si è svolta allo stadio di Znojma, è giunto un altro cecoslovacco, Sykora, il quale, con 4 ore 28'17" ha pure migliorato il vecchio record

Il primato precedente di 4 ore 30'21" apparteneva all'ungherese A. Roka.

RUGBY

A. S. Roma-Milano 3-0

A. S. ROMA: Tartaglini, Pitorri, Simonelli, Barba, Cappanna, Manca, Scialoia, Curti, Barsanti, Giorgi, Cambi I, Grasselli, Cambi II, Paolelli, Gabrielli.

MILANO: Pessina, Lucchetti II, Pellegrini, Barbini, Lucchetti I, Pavia, Ghielmetti, Zanchi, Ricciarelli, Poidomani, Freri, Pancaro, Luciani, Colombo, Giampiccoli.

Arbitro: Spagna di Rovigo.

Marcatori: Nel primo tempo al 30' Paolelli (meta non trasf.).

I RISULTATI e la classifica

GIRONE F

I risultati

Annunziata-Frosinone	1-1
A.T.A.C.-Chinotto Neri	1-0
Calangianus-Umbertide	1-0
C. di Castello-Monteponi (si gioca oggi)	
Romulea-Foligno	1-0
Perugia-Sanlart	2-1
Sora-Montevecchio	2-1
Ternana-Federconsorzi	3-0
Torres-Terracina	1-0

La classifica

Terracina	7	6	0	1	11	5	12
Annunz.	7	4	3	0	10	5	11
C. Neri	7	4	2	1	5	1	10
M. Vecchio	7	3	2	2	10	5	8
Ternana	7	4	0	3	9	6	8
Romulea	7	3	2	2	8	6	8
Foligno	7	3	1	3	6	5	7
Torres	1	2	3	2	6	5	7
Perugia	7	3	1	3	6	6	7
Calangian.	7	2	3	2	8	12	7
Monteponi	6	1	4	1	3	3	6
Sora	7	2	2	3	5	6	6
ATAC	7	1	3	3	5	9	5
Sanlart	7	1	3	3	8	11	5
Federcons.	7	2	1	4	12	15	5
Umbertide	7	1	2	4	6	8	1
C. di Cast.	6	2	0	4	4	7	1
Frosinone	7	0	4	3	3	9	1

IMPREVISTA BATTUTA D'ARRESTO DEI GIALLOROSSI

Perugia-Sanlart 2-1

Dopo un primo tempo di pretta marca locale, gli ospiti sono venuti fuori nella ripresa

PERUGIA: Poli; Nascimbene, Paganini; Brondi, Cascelli, Misiconi; Manferini, Baito, Milia, Carello, Scrinpini.

SANLART: Vinciguerra; Morè, Vinci; Italia, Terzi, Di Meo; Belsito, Cingolani, Simonetti, Sanzacqua, Guardigli.

Arbitro: Sig. Frisini di Bari.

Marcatori: Manferini al 2', Simonetti all'11', Manferini al 34', tutti nella ripresa.

Doveva essere una festosa vittoria del Sanlart (e sembrava che il Perugia fosse solo stato invitato per subirne le conseguenze) ma forse è stato un equivoco pensarlo, perchè l'ospite non si è smarrito, anzi ha preteso lui tutti gli allori destinati ai padroni di casa, incamerando l'intera posta in palio.

La molla del calcio d'inizio scattò per il Sanlart, che si proiettò dall'altra parte con la intenzione lampante di sottrarre in partenza l'iniziativa allo avversario, e con la speranza di saltare a cassetta della partita con un possibile vantaggio che confortasse la rinnovata fiducia della folla. Quindici minuti di bel gioco, fatto di precisi passaggi, allarmarono il Perugia. Già al 6', il Sanlart poteva andare in vantaggio, ma Senzacqua liscìò il pallone a due metri da Poli. Poi fu la volta di Belsito.

A questo punto il Perugia sospettò di essere stato sottovalutato e si decise a dire la sua al 26': punizione di Carello appena fuori area dei padroni di casa: tiro fortissimo attraverso le rade maglie della barriera e rete. Ma, nel frattempo, l'arbitro fischiò il fuorigioco di Manferini, in verità molto provvidenziale.

Poi, anche la pioggia ci si mise. Cominciò a cedere ad intermittenza rendendo ancor più acquitrinoso il campo. Si vide chiaramente che per il Perugia giocare su terreno pesante era come un invito a nozze, tanto bene la sua retroguardia riuscì a prendere il sopravvento sull'attacco avversario

Il Perugia partì subito in quarta nella ripresa, e già al 2' riuscì ad andare in vantaggio. Nel tentativo di liberare, Italia si impappinò sul pallone; lesto Manferini, infiltratosi fra lui e Vinciguerra, spedì il pallone nel sacco.

Il Sanlart non si devve per vinto, si riorganizzò alla meglio, e cercò con tutte le forze di reagire alla superiorità degli avversari, che cresceva con il passar del tempo. Ma, nonostante il pareggio ottenuto da Simonetti all'11' con un forte tiro rasoterra che spiazzava Polli, nella fine dei padroni di casa affiorarono maggiormente i difetti d'inquadratura. Senzacqua, sembrò un pesce fuor di acqua a mezzo sinistro, — quando il suo vero posto è a laterale — Gurdigli risultò completamente nullo come ala sinistra, e Italia commise non pochi errori A tutto questo va aggiunto che Cingolani, dopo un primo tempo da campione, calò sensibilmente di tono

E il Perugia ne approfittò ancora al 34', con lo stesso Manfrini il quale, raccolta una corta respinta di Vinciguerra su tiro di Carello battè quest'ultimo con relativa facilità.

Vano risultò l'arrembaggio finale dei padroni di casa, e vane risultarono le due punizioni a fil di palo di Simonetti, che Poli neutralizzò, con bello stile.

L'arbitraggio è stato quanto mai insufficiente.

VITO SANTORO

NUOVA SCONFITTA DEI TRICOLORI

Ternana-Feder. 3-0

I romani, dopo un bel primo tempo, sono paurosamente calati nella ripresa

TERNANA: Pazzi, Bravetti, Pozzo, Felicelli; Moretti, Giuliani, Conti, Tattini, Avallone, Colantoni, Gobbo.

FEDERCONSORZI: Menichelli, Scarnizzi, Mosca, Tuccini; Galliarducci, Basso; Barbabella, Balestra, Fiore, Riccardi, Nuoto.

Arbitro: Castracane di Benevento.

Reti: nel primo tempo: al 13' Avallone; nella ripresa: al 21' ed al 25' Gobbo.

(Dal nostro corrispondente)

TERNI, 13 — La Ternana è ritornata alla vittoria, dopo tre sconfitte consecutive, battendo la Federconsorzi, scesa allo stadio di viale Brin con la chiara intenzione di vincere. All'inizio i romani intessendo azioni su azioni costringevano i rossoverdi ad un'affannosa difesa che, si può dire, è durata quasi tutto un primo tempo. La pressione degli ospiti era rotta soltanto al 13' quando su punizione calciata da Tattini, il centroavanti Avallone infilava di testa alle spalle di Menichelli

Nella ripresa però la partita ha cambiato volto: la Ternana è tenuta fuori con tutta la sua vigoria, mentre gli ospiti denunciavano un calo pauroso: evidentemente, avevano esaurito la loro riserva di fiato. Al 21' e 25' Gobbo, con freddezza sconcertante, batterà due volte Menichelli, sfruttando due lanci in profondità della linea mediana

A. M.

PALLACANESTRO

Roma-Benelli 82-52

ROMA: Cerioni (7), De Carolis (23), Margheritini (4), De Carli (32), Laveri (6), Palermi, Ferretti (4), Fortunato (1), Ninchi (5).

VICTORIA BENELLI: Fava, Paolini (2), Rivalta (4), Bontempi (5), Carloni (2), Marchionetti (4), Antonini (2), Riminucci (29), Olivieri (4).

Arbitri: Follati e Birga.

Usciti per cinque personali: Palermi, Rivalta e Riminucci.

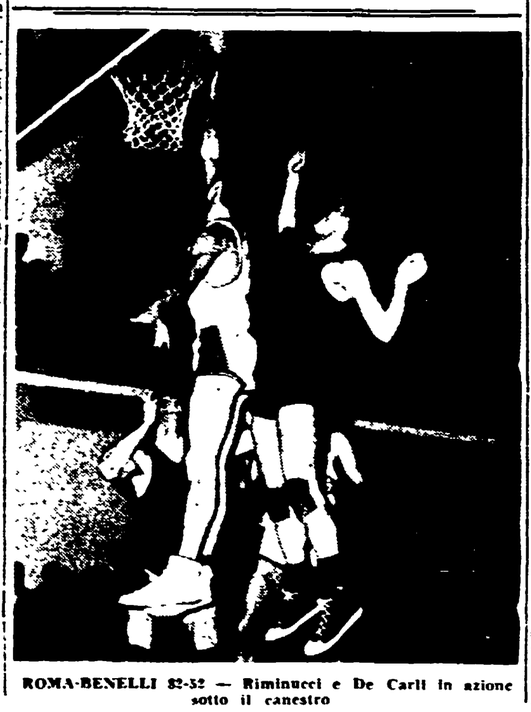
Personali: Roma realizzati 18 su 36; Victoria Benelli 16 su 34.

In forma smagliante, e registratissima in ogni reparto, la Roma ha colto una brillante vittoria su un Benelli apparso, in verità, leggermente al di sotto della fama che lo precedeva. La Roma ha avuto una di quelle grandi giornate nel corso delle quali tutto riesce bene, e anche le cose più difficili vengono con una sorprendente naturalezza.

Tutti i giallorossi hanno offerto una prestazione superlativa come da tempo non era dato da vedere. De Carli, Margheritini e De Carolis un gradino sopra gli altri, ma encomiabili anche le prestazioni dei vari Cerioni, Asteo, Paveri, Ninchi e Ferretti Gli ospiti, come abbiamo detto, sono stati inferiori all'attesa, ma a loro attenuante sta l'assenza di Frenzoni. Il punteggio, anche sul principio non ha avuto incertezze: è stato sempre favorevole ai giallorossi. Nella marcatura delle reti si sono distinti De Carolis, De Carli e Cerioni; fra gli ospiti Riminucci, il migliore, e Bontempi.

I risultati

***Borletti-CAMA Livorno 85-67**
Virtus Minganti-*Gira Prato 70-31
***Necchi Pavia-Stella Azzurra 56-33**
***Storm Varese-Triestina 70-53**
***Moto Morini-Reyer 65-56**
***Roma-Benelli Pesaro 82-52**



ROMA-BENELLI 82-52 — Riminucci e De Carli in azione sotto il canestro

NELLE PROVE DI MOTONAUTICA SUL LAGO D'ISEO

Necchi, Carena e Molinari battono tre record mondiali

I tre primati sono stati conquistati malgrado le avverse condizioni atmosferiche

SARNICO, 13. — Sulla base misurata del chilometro, sul Lago d'Iseo, si sono svolte questa mattina, nonostante le sfavorevoli condizioni atmosferiche, gli annunciati tentativi di migliorare alcuni primati di motonautica.

Le prove hanno dato un esito assai felice, chè ben tre primati del mondo sono stati migliorati dai nostro motonauti.

Il primo successo è stato ottenuto da Giancarlo Necchi che ha conquistato il prima mondiale della categoria fuori bordo da corsa (classe 350 cc.) alla media di km. 108,785; quindi Gianni Carena migliorava il primato dei fuoribordo turismo della classe 250 cc. raggiungendo la bella media di chilometri 64,632 e Angelo Molinari stabiliva il nuovo record dei fuoribordo da turismo della classe 185 cc. realizzando la media di km. 62,177.

Nella categoria fuoribordo da corsa Liborio Guidotti è stato costretto a desistere dal tentativo di migliorare il record della categoria a causa della pioggia, dopo che nella prova ascendente aveva toccato i 69 chilometri, 5 in più del record mondiale.

Ecco il dettaglio tecnico:

FUORIBORDO DA CORSA (LASSE 350: Giancarlo Necchi, nuovo primato mondiale alla media di km. 108.785. Primato precedente: carena chilometri 105.295. Tempo ascendente 32"3/5 media km. 110,429; discendente 33"3/5 media 107 e 142 metri.

FUORIBORDO TURISMO CLASSE 250: Gianni Carena, nuovo primato alla media di km. 64.632. Primato precedente: Carena alla media di 52.260. Tempo ascendente 55"4/5 media 64.526; discendente 55"3/5 media 64.748.

FUORIBORDO TURISMO CLASSE 185: Angelo Molinari, nuovo primato mondiale alla media di km. 62.177. Precedente Rocca (Fr.) alla media di 61.650. Tempo ascendente 57"3/5 media 62.500; discendente 58"1/5 media 61.855.

Germania Est ed Ovest unite alle Olimpiadi

(Dal nostro corrispondente)

BERLINO, 13. — I Presidenti dei Comitati olimpici della Repubblica Federale e della Repubblica Democratica hanno raggiunto un completo accordo per l'invio a Cortina d'Ampezzo e a Melbourne di una unica squadra pantedesca formata dagli atleti che hanno raggiunto i tempi migliori. I particolari dell'accordo sono stati resi noti stamane in una conferenza stampa tenuta all'Hotel Adria di Berlino Est

A Cortina la Germania sarà rappresentata da 68 atleti fra cui 30 sciatori, 17 giocatori di hockey su ghiaccio, 12 bobbisti e 9 pattinatori. Gli atleti indosseranno una divisa uguale che sarà fornita dal Comitato olimpico della Germania Occidentale e porteranno come emblema nazionale uno scudetto dai colori rosso-nero e oro sormontato dai cinque anelli olimpici.

I due presidenti Dott. Ritter Von Half e Heinz Schoebel, si sono anche accordati perchè in caso di vittoria singola venga suonato l'inno della parte della Germania di cui è rappresentante l'atleta classificatosi primo. In caso di vittoria di squadra non verrà suonato alcun inno.

Sull'ultimo punto all'ordine del giorno riguardante la nomina del capo delegazione per Cortina e per Melbourne non è stato possibile raggiungere alcun accordo dato che i tedeschi occidentali intendevano affidare questa carica a un loro esponente tanto nelle olimpiadi invernali quanto in quelle estive. Per superare lo ostacolo il Comitato olimpico della R.D.T. si rivolgerà nei prossimi giorni al Comitato Olimpico Internazionale per chiedere che in considerazione della particolare situazione tedesca, venga concessa in via eccezionale la nomina di due capi delegazione.

Nel corso della conferenza stampa i presidenti delle due federazioni maggiori di bob, l'ex campione del mondo Kilian Garlisch e il signor Hanse di Berlino Est hanno dichiarato all'« Unità » di sperare che gli organizzatori di Cortina permettano ai loro atleti di poter usufruire della pista già prima dell'inizio degli allenamenti ufficiali fissati per il 19 gennaio. Il vice presidente del Comitato Olimpico della Germania Occidentale Daume ha dichiarato a sua volta che achne dopo questa sorta di unificazione sportiva i tedeschi si recheranno a Cortina con speranze limitate

SERGIO SEGRE

Due primati italiani nel sollevamento pesi

MILANO, 13 — Si è svolta nella palestra Spartacus di Milano la « preolimpionica » di sollevamento pesi.

Il peso piuma Mannironi ha battuto il primato italiano assoluto di slancio con Kg. 135.200 (primato precedente Kg. 132.500) e il peso leggero De Genova ha battuto quello assoluto di lento con Kg. 112.500 (primato precedente Kg. 110).

I due atleti hanno anche eguagliati due primati: Mannironi nelle tre alze ha eguagliato quello del piuma con 330 Kg. e De Genova ha eguagliato quello dei leggeri con 345 Kg.

IERI ALL'IPPODROMO DELLE CAPANNELLE

A Brespa il Premio dei Pini ed a Makkar il Pr. Colosseo

La scuderia Mantova ha ieri colto una contrastata vittoria nel tradizionale Premio dei Pini (lire 825 mila metri 1400 in pista piccola) per merito di Brespa che, malgrado il grave peso, è riuscita a prevalere su Sparviero e Gambecchio, sostituendosi al compagno di scuderia Trotolo cui la scuderia aveva assegnato la prima monta e che ha invece deluso.

Al via andava in testa Trotolo precedendo il gruppo serrato con la sola Dasa in leggero ritardo. Era proprio Dasa, spinta a piene braccia da Urbani a prendere il comando prima della grande curva precedendo sempre Trotolo, Hashish, Brespa e gli altri. In dirittura entrava per prima Dasa ed era chiaro che Trotolo non progrediva su di essa: Andreucci chiamava allora Brespa che in poche battute aveva la meglio portandosi int esta allo steccato. Ma Brespa non aveva ancora corsa vinta perchè allet ribune veniva attaccata da Sparviero che riusciva quasi ad apparigliarla sul palo. Era il mezzo meccanico a stabilire la vittoria di Brespa su Sparviero per una testa. Terzo era Gambecchio che precedeva Dasa.

Nel Premio Colosso Makkar, confermando la buona forma mostrata al suo rientro sulla pista romana, veniva a battere sul palo Murano II, battistrada dalla partenza mentre deludeva ancora una volta Corvino che non è il cavallo della scorsa primavera.

Ecco il dettaglio: 1. corsa: 1) Salvatronda; 2) Acadina Tot. V. 83 P. 10-10 Acc. 318; 2. corsa: 1) Eggi; 2) Samgar Tot. V. 37 P. 16-14 Acc. 44; 3. corsa: 1) Girondina; 2) Fairy Tale Tot. V. 31 P. 17-19 Acc. 59; 4. corsa: 1) Wise Lady; 2) Vivat; 3) Malvito Tot. V. 62 P. 19-24-19 Acc. 116; 5. corsa: 1) Makkar; 2) Murano II Tot. V. 30 P. 11-11 Acc. 50; 6 corsa: 1) Brespa; 2) Sparviero; 3) Gambecchio Tot. V. 40 P. 52-30-18 Acc. 726; 7. corsa: 1) Fasolo; 2) Gia-Lu; 3) Formilene Tot. V. 41 P. 16-17-17 Acc. 92; 8. corsa: 1) Bendis; 2) Thor; 3) Igor Tot. V. 33 P. 17-18-22 Acc. 76.